Num. 51

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1864

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. *Inserzioni* 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		*Anno*	*Semestre*	*Trimestre*
Per Torino	L.	40	21	11
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Svizzera	»	56	30	16
» Roma (*franco ai confini*)	»	50	26	14

TORINO, Lunedì 29 Febbraio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		*Anno*	*Semestre*	*Trimestre*
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	30	16
Inghilterra e Belgio	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
27 Febbraio	736,10	736,70	736 84	+ 5,6	+10 8	+14,2	+ 4.8	+ 8.2	+ 8,6	+ 0,3	S.O.	O. S.O.	O.S.O.	Nuvolette	Sereno con vap.	Sereno con vap.
28 »	736,38	735,82	735,00	+ 6,2	+ 7,4	+ 7,2	+ 5,0	+ 3,6	+ 3,8	+ 2,2	O.	N.E.	N.E.	Annuvolato	Pioggia	Pioggia

PARTE UFFICIALE

TORINO, 28 FEBBRAIO 1864

—

Relazione a S. M. fatta in udienza del 4 febbraio 1864.

Sire,

È compiuto un anno dacchè fu attivato l'organico delle Direzioni, Ispezioni e Sotto-Ispezioni delle Gabelle, che la M. V. degnavasi di approvare col Decreto 9 ottobre 1862.

Io rivolsi la mia più vigile attenzione durante questo periodo al modo con cui funzionava tale importantissima istituzione, ed ebbi a convincermi come le variazioni del movimento commerciale e lo sviluppo progressivo di alcune branche dell'Amministrazione delle Gabelle reclamino qualche variazione nel numero delle Ispezioni e Sotto-Ispezioni, e nella residenza e circoscrizione di alcune di esse.

Il territorio assegnato a qualche Ispezione è infatti così vasto da non permettere su tutti i punti una indefessa vigilanza, alcune località abbisognano della costante presenza di un Sotto-Ispettore quale superiore del Corpo delle Guardie doganali, mentre in altri distretti la presenza di un tale funzionario non è necessaria.

Si presentò altresì la necessità di meglio provvedere al servizio attivo mediante speciali Ispettori e Sotto-Ispettori nei luoghi ove è permessa la coltivazione del tabacco, come pure di affidare ad un impiegato superiore la sorveglianza e direzione del ricevimento, dell'estrazione dei campioni, e della custodia e spedizione dei tabacchi in foglia che lo Stato acquista e fa depositare nei proprii magazzini di Genova e Sampierdarena.

Non è da tacere che la redazione degl'indispensabili lavori imposti dal Regolamento organico della Guardia doganale che V. M. si era compiaciuta di approvare col Decreto 13 novembre 1862, obbliga gli Ispettori di quei circoli ove è assai numeroso il contingente delle Guardie ad una mole di scritturazioni, che loro impedisce d'intraprendere con la necessaria frequenza i giri di servizio prescritti dall'art. 49 del Regolamento organico per le Direzioni ed Ispezioni.

Pertanto a meglio provvedere al servizio di vigilanza e a prevenire l'avvertito inconveniente è diretto il disegno di Decreto che sottopongo alla Reale sanzione. Con esso si aumentano 9 Ispezioni e si diminuiscono 16 Sotto-Ispezioni e si accordano a 12 Ispezioni altrettanti Scrivani di Direzione e si ottiene il risparmio di L. 2,709 sulla spesa attuale di L. 581,500.

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro Decreto 9 ottobre 1862 sull'organamento delle Direzioni, Ispezioni e Sotto-Ispezioni delle Gabelle;

Sulla proposizione del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Art. 1. Sono approvate le unite tabelle 1 e 2 firmate d'ordine Nostro dal Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze, concernenti la residenza e circoscrizione delle Ispezioni e Sotto-Ispezioni delle Gabelle, non che il grado e numero, stipendi e indennità degli impiegati per le medesime stabiliti.

Art. 2. A ciascuna delle Ispezioni di Ancona, Arona, Bari delle Puglie, Como, Genova, Livorno, Messina, Milano, Napoli (servizio di mare), Napoli (servizio di terra), Palermo e Torino, è accordato uno Scrivano.

Tali Scrivani formeranno parte integrante della pianta della rispettiva Direzione.

Al ruolo degli Scrivani di Direzione ne sono perciò aggiunti 6 (sei) di terza col soldo di L. 1,200, e sei (6) di quarta classe col soldo di L. 1,000.

Art. 3. Il Mandamento di Cuvio nella provincia di Como è aggregato alla giurisdizione della Direzione Compartimentale delle Gabelle in Novara.

Art. 4. Le presenti disposizioni entreranno in attività col 1.o marzo 1864.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 4 febbraio 1864.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

Il N. 1683 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il Decreto sopra riferito.

Tabella N. 1.

RESIDENZA E CIRCOSCRIZIONE DELLE ISPEZIONI E SOTTO-ISPEZIONI DELLE GABELLE

—

Compartimento di Ancona.

Ispezioni.

Residenza	*Circolo*
Ancona	Mandamento di Ancona, Loreto e Sinigaglia.
Jesi	Mandamenti di Jesi, Arcevia, Corinaldo, Fabriano, Filottrano, Montalboddo, Monte Carotto, Monte Marciano, Sassoferrato e Osimo.
Porto S. Giorgio	Provincie di Macerata e di Ascoli.
Pesaro	Provincia di Pesaro e di Urbino.
Perugia	Circondario di Perugia, Foligno ed Orvieto.
Terni	Circondario di Rieti, Terni e Spoleto.

Sotto-Ispezioni.

Residenza	*Distretto*
Ancona	Mandamento di Ancona.
Macerata	Provincia di Macerata (1).
Orvieto	Circondario di Orvieto.
Rieti	Circondario di Rieti.

Compartimento di Bari (delle Puglie).

Ispezioni.

Residenza	*Circolo*
Bari (delle Puglie)	Provincia di Terra di Bari.

Sotto-Ispezioni.

Residenza	*Distretto*
Barletta	Mandamenti di Barletta, Andria, Trani, Spinazzola, Minervino e Canosa del Circondario di Barletta.
Molfetta	Mandamenti di Molfetta, Terlizzi, Ruvo, Bisceglie e Corato del Circondario di Barletta e Mandamento di Giovinazzo del Circondario di Bari.
Monopoli	Mandamenti di Monopoli, Putignano, Locorotondo, Fasano, Conversano, Castellana del Circondario di Bari.

Compartimento di Bologna.

Ispezioni.

Residenza	*Circolo*
Bologna	Provincia di Bologna.
Ferrara	Provincia di Ferrara, esclusi i Mandamenti di Argenta, Porto Maggiore e il Circondario di Comacchio.
Magnavacca	Mandamenti di Argenta e di Porto Maggiore e Circondario di Comacchio.
Ravenna	Provincia di Ravenna.
Rimini	Provincia di Forlì.

Compartimento di Brescia.

Ispezioni.

Residenza	*Circolo*
Brescia	Circondario di Brescia, escluso il Mandamento di Lonato, Circond. di Breno, Chiari e Verolanuova.
Desenzano	Mandamento di Lonato nel Circondario di Brescia - Circondario di Castiglione delle Stiviere.
Salò	Circondario di Salò.
Cremona	Provincia di Cremona, escluso il Circondario di Casalmaggiore.
Gazzuolo	Circondario di Casalmaggiore.

Sotto-Ispezioni.

Residenza	*Distretto*
Breno	Circondario di Breno.
Goito	Mandamenti di Asola, Canneto e Volta nel Circondario di Castiglione delle Stiviere.

Compartimento di Cagliari.

Ispezioni.

Residenza	*Circolo*
Cagliari	Provincia di Cagliari, escluso il Circondario di Lanusei.
Dorgali	Circondari di Nuoro nella Provincia di Sassari e Lanusei in quella di Cagliari.
Sassari	Circondario di Sassari, di Alghero e di Tempio nella Provincia di Sassari.

Sotto-Ispezioni.

Residenza	*Distretto*
Oristano	Circondario di Oristano.
Sassari	Circondario di Sassari (2).
Maddalena	Circondario di Tempio.

Compartimento di Catania.

Ispezioni.

Residenza	*Circolo*
Catania	Provincia di Catania.
Siracusa	Provincia di Noto, escluso il Circondario di Modica, non che la parte del Mandamento di Pachino assegnata all'Ispezione di Pozzallo.
Pozzallo	Circondario di Modica e zona di vigilanza dal Mandamento di Pachino fino a Portopalo inclusivamente.

(1) Durante la coltivazione del tabacco, il Sotto-Ispettore risiederà in Morovalle.

(2) Il Sotto-Ispettore di Sassari è destinato per la vigilanza alle coltivazioni del tabacco.

Compartimento di Chieti.

Ispezioni.

Residenza	*Circolo*
Pescara	Provincia di Abruzzo Citeriore e di Abruzzo Ulteriore I.
Aquila	Provincia di Abruzzo Ulteriore II.

Sotto-Ispezioni.

Residenza	*Distretto*
Vasto	Circondario di Vasto.
Ortona	Circondario di Lanciano.
Chieti	Circondario di Chieti, escluso il Mandamento di Francavilla.
Giulianova	Circondario di Teramo.
Antrodoco	Circondario di Civita ducale.
Solmona	Circondario di Solmona.
Avezzano	Circondario di Avezzano.

Compartimento di Como.

Ispezioni.

Residenza	*Circolo*
Varese	Circondario di Varese, esclusi i Mandamenti di Angera, di Gavirate, di Luvino, di Maccagno Superiore e di Cuvio.
Como	Circondario di Como, esclusi i Mandamenti di Gravedona, di Dongo - Circondario di Lecco.
Chiavenna	Provincia di Sondrio; Mandamenti di Gravedona e di Dongo.

Sotto-Ispezioni.

Residenza	*Distretto*
Como	Città di Como, Comune di Cavallasca, Mandamenti III di Como e di Appiano.
Menaggio	Comuni di Bellaggio, Civenna, Lezzeno e Limonta nel Mandamento di Bellaggio; Mandamenti di Menaggio, Castiglione, Porlezza e Bellano nel Circondario di Como.
Tirano	Mandamenti di Bormio, Tirano, Ponte e Sondrio nella Provincia di Sondrio.

Compartimento di Cosenza.

Ispezioni.

Residenza	*Circolo*
Rossano	Circondario di Rossano e di Castrovillari; Mandamenti di Pisticci nel Circondario di Matera e di Rotondella in quello di Lagonegro.
Cosenza	Circondari di Cosenza e di Paola; Mandamenti di Lagonegro, Maratea, Lauria e Rotonda nel Circondario di Lagonegro.
Potenza	Circondari di Melfi, di Potenza e di Matera, escluso il Mandamento di Pisticci, Circondario di Lagonegro, esclusi i Mandamenti di Lagonegro, Maratea, Lauria, Rotonda e Rotondella.

Sotto Ispezioni.

Residenza	*Distretto*
Rocca Imperiale	Mandamenti di Oriolo nel Circondario di Castrovillari, di Pisticci nel Circondario di Matera e di Rotondella in quello di Lagonegro.
Castrovillari	Circondario di Castrovillari, escluso il Mandamento di Oriolo.
Paola	Mandamenti di Paola, Fuscaldo, Cetraro, Fiumefreddo, Amantea e Aiello nel Circondario di Paola.
Belvedere	Mandamenti di Belvedere, Verbicaro e Scalea nel Circondario di Paola; Mandamenti di Lagonegro, Lauria e Maratea nel Circondario di Lagonegro.

Compartimento di Firenze.

Ispezioni.

Residenza	*Circolo*
Firenze	Provincia di Firenze e d'Arezzo.

Sotto-Ispezioni.

Residenza	*Distretto*
Arezzo	Provincia d'Arezzo.

Compartimento di Foggia.

Ispezioni.

Residenza	*Circolo*
Manfredonia	Provincia di Capitanata, escluso il Circondario di S. Severo.
Rodi	Circondario di S. Severo.
Termoli	Provincia di Molise.

Sotto-Ispezioni.

Residenza	*Distretto*
Foggia	Circondario di Bovino e Mandamenti di Foggia, Orta, Cerignola, Lucera, Biccari e Volturara nel Circondario di Foggia.
Campobasso	Circondari di Isernia e di Campobasso.

Compartimento di Genova.

Ispezioni.

Residenza	*Circolo*
Genova	Circondario di Genova.
Spezia	Circondari di Levante, Pontremoli e Chiavari.
Savona	Circondario di Savona.

Sotto-Ispezioni.

Residenza	*Distretto*
Genova	Città di Genova e Comune di Sampierdarena. (1)
Id.	Città e porto di Genova.
Nervi	Mandamenti di Nervi, S. Martino e Recco.
Sampierdarena	Mandamenti di Rivarolo, Campofreddo, Sestri-Ponente, Ronco, Voltri e Pontedecimo nel Circondario di Genova.
Chiavari	Circondario di Chiavari.

(1) Pel solo servizio di vigilanza sul ricevimento, estrazione dei campioni, custodia, perizie e spedizione dei tabacchi in foglia per conto dello Stato.

Compartimento di Girgenti.

Ispezioni.

Residenza	*Circolo*
Porto Empedocle	Provincia di Girgenti e di Caltanissetta.

Sotto-Ispezioni.

Residenza	*Distretto*
Sciacca	Circondario di Sciacca.
Licata	Circondario di Terranuova e Mandamenti di Palma e Licata.

Compartimento di Lecce.

Ispezioni.

Residenza	*Circolo*
Lecce	Circondario di Lecce.
Gallipoli	Id. di Gallipoli.
Taranto	Id. di Taranto.
Brindisi	Id. di Brindisi.

Sotto-Ispezioni.

Residenza	*Distretto*
Otranto	Mandamenti di Martano, Carpignano, Otranto, e Cutrofiano nel Circondario di Lecce.

Compartimento di Livorno.

Ispezioni.

Residenza	*Circolo*
Livorno	Provincie di Livorno e di Pisa.
Lucca	Provincia di Lucca, Circondari di Massa e Carrara, di Castelnuovo di Garfagnana nella Provincia di Massa e Carrara.

Sotto-Ispezioni.

Residenza	*Distretto*
Livorno	Provincia di Livorno e Circondario di Volterra.
Massa	Circondario di Massa e Carrara.
Viareggio	Delegazione di Camaiore, Pietrasanta e Viareggio.

Compartimento di Messina.

Ispezioni.

Residenza	*Circolo*
Messina	Circondario di Messina e di Castroreale nella Provincia di Messina, escluse le Isole Eolie o di Lipari.
Patti	Circondari di Patti e di Mistretta nella Provincia di Messina - Isole Eolie.

Sotto-Ispezioni.

Residenza	*Distretto*
Messina	Circondario di Messina, escluso il Mandamento di Milazzo.
Giardini di Taormina	Circondario di Castroreale, esclusi i Mandamenti di Barcellona e Novara; Mandamento d'Alì nel Circondario di Messina.

Compartimento di Milano.

Ispezioni.

Residenza	*Circolo*
Milano	Provincia di Milano, escluso il Mandamento di Somma.
Pavia	Provincia di Pavia.
Bergamo	Provincia di Bergamo.

Sotto-Ispezioni.

Residenza	*Distretto*
Milano	Circondario di Milano.
Lodi	Id. di Lodi.

Compartimento di Modena.

Ispezioni.

Residenza	*Circolo*
Modena	Provincie di Modena e Reggio.

Sotto-Ispezioni.

Residenza	*Distretto*
Modena	Circondario di Modena.
Mirandola	Circondari di Mirandola e Guastalla.
Reggio	Circondario di Reggio.

Compartimento di Napoli.

Ispezioni.

Residenza	*Circolo*
Napoli	Circondario di Casoria e quello di Napoli pel servizio di terra.
Id.	Circondario di Castellammare e Pozzuoli.
Id.	Circondario di Napoli pel servizio di mare.
Caserta	Circondario di Caserta, di Piedimonte, di Nola e di Gaeta, esclusi i Comuni di Lenola e Campodimele nel Mandamento di Fondi.
Pontecorvo	Circondario di Sora. Comuni di Lenola e Campodimele nel Mandamento di Fondi.
Benevento	Provinvia di Benevento.

Sotto-Ispezioni.

Residenza	*Distretto*
Napoli	Circondario di Napoli pel servizio di terra.
Id.	Litorale della Città di Napoli.
Pozzuoli	Circondario di Pozzuoli.
Castellammare	Id. di Castellammare.
Gaeta	Circondario di Gaeta, esclusi i Comuni di Lenola e Campodimele nel Mandamento di Fondi, Litorale della Provincia di Terra di Lavoro.
Murata	Mandamenti di Sora, Arpino, Arce, Rocca-

Residenza	Circolo
d'Arce	secca, e Pico; Comuni di Lenola e di Campodimele nel Mandamento di Fondi.
Benevento	Circondario di Benevento.

Compartimento di Novara.

Ispezioni.

Residenza	Circolo
Arona	Circondario di Pallanza e dell'Ossola; Mandamenti di Arona, Borgoticino, Borgomanero, Gozzano ed Orta nella Provincia di Novara: Mandamenti di Somma nella Provincia di Milano, di Angera, Gavirate, Cuvio, Luino e Maccagno superiore in quella di Como.
Novara	Provincia di Alessandria, Circondario di Biella, Vercelli, Valsesia e Novara, esclusi i Mandamenti di Arona, Borgoticino, Borgomanero, Gozzano e Orta.

Sotto-Ispezioni.

Residenza	Distretto
Luino	Mandamento di Cannobio, escluso il Comune di Cursolo; Mandamenti di Maccagno superiore e di Luino; Comuni di Cassano, Ferrera, Massiago, Rancio, Bedero e Brinzio nel Mandamento di Cuvio, Comune di Orgebbio nel Mandamento d'Intra.
Domodossola	Circondario di Ossola, e Mandamento di Ornavasso e Comune di Cursolo nel Circondario di Pallanza.
Alessandria	Provincia di Alessandria.

Compartimento d'Oneglia.

Ispezioni.

Residenza	Circolo
Oneglia	Provincia di Porto Maurizio e Circondario di Albenga nella Provincia di Genova.

Sotto-Ispezioni.

Residenza	Distretto
Ventimiglia	Circondario di S. Remo.

Compartimento di Orbetello.

Ispezioni.

Residenza	Circolo
Orbetello	Provincia di Grosseto, esclusa la Delegazione di Arcidosso.
Siena	Provincia di Siena e Delegazione di Arcidosso, Provincia di Grosseto.

Sotto-Ispezioni.

Residenza	Distretto
Castiglione della Pescara	Delegazione di Grosseto e di Massa Marittima.
Radicofani	Circondario di Montepulciano e Delegazione di Arcidosso nella Provincia di Grosseto.

Compartimento di Palermo.

Ispezioni.

Residenza	Circolo
Palermo	Provincia di Palermo e Circondario di Alcamo con tutto il golfo di Castellammare fino a Capo S. Vito.
Trapani	Provincia di Trapani, escluso il Circondario di Alcamo e il golfo di Castellamare fine a Capo S. Vito.

Sotto-Ispezioni.

Residenza	Distretto
Palermo	Circondario di Palermo.
Termini	Id. di Termini e Cefalù.
Marsala	Mandamento di Marsala con l'isola Pantellaria, Circondario di Mazzara.

Compartimento di Parma.

Ispezioni.

Residenza	Circolo
Parma	Provincia di Parma e di Piacenza.

Sotto-Ispezioni.

Residenza	Distretto
Piacenza	Provincia di Piacenza.

Compartimento di Reggio.

Ispezioni.

Residenza	Circolo
Reggio	Circondari di Reggio e di Palmi, Mandamento di Staiti nel Circondario di Gerace.
Gerace	Circondario di Gerace escluso il Mandamento di Staiti.
Catanzaro	Circondari di Catanzaro e di Cotrone.
Pizzo	Circondari di Monteleone e Nicastro.

Sotto-Ispezioni.

Residenza	Distretto.
Palmi	Circondario di Palmi.
Melito	Mandamenti di Melito e Bova nel Circondario di Reggio, Mandamento di Staiti nel Circondario di Gerace.
Cotrone	Circondario di Cotrone.

Compartimento di Salerno.

Ispezioni.

Residenza	Circolo
Salerno	Circondario di Salerno e di Campagna.
Pisciotta	Circondari di Sala e di Vallo.
Avellino	Provincia di Principato Ulteriore.

Sotto-Ispezioni.

Residenza	Distretto
Sapri	Circondario di Sala.
Castellabate	Mandamento di Pollica, Castellabate, Gioi e Torchiara del Circondario di Vallo.

Compartimento di Torino.

Ispezioni.

Residenza	Circolo
Torino	Circondario di Torino, Ivrea e Aosta nella Provincia di Torino.
Cuneo	Provincia di Cuneo e Circondario di Pinerolo nella Provincia di Torino.

Sotto-Ispezioni.

Residenza	Distretto
Torino	Circondario di Torino.
Aosta	Id. di Aosta.
Saluzzo	Circondario di Saluzzo e di Alba nella Provincia di Cuneo; Circondario di Pinerolo nella Provincia di Torino.

Tabella N. 2.

GRADO E NUMERO

degli Impiegati per le Ispezioni e Sotto-Ispezioni, loro classi, stipendi e indennità.

74 Ispettori, di 1.a classe 10 a L. 4000 annue, di 2.a classe 29 a L. 3500, di 3.a classe 44 a L. 3000.

Totale dell'indennità annua pei viaggi L. 83300.

76 Sotto Ispettori, di 1.a classe 30 a L. 2600 annue, di 2.a classe 46 a L. 2100.

Totale dell'annua indennità pei viaggi 51400.

12 Scrivani di Direzione, di 3.a classe 6 a L. 1200 annue, di 4.a classe 6 a L. 1000.

SPECCHIETTO

di indennità annua agli Ispettori ed ai Sotto-Ispettori pei viaggi che eseguiscono nelle rispettive loro circoscrizioni.

A - Agli Ispettori.

Residenza	Direzione da cui dipendono	Importo delle indennità
Ancona	Ancona	1200
Aquila	Chieti	1200
Arona	Novara	1400
Avellino	Salerno	1200
Bari delle Puglie	Bari delle Puglie	1200
Benevento	Napoli	1200
Bergamo	Milano	1200
Bologna	Bologna	1200
Brescia	Brescia	1400
Brindisi	Lecce	1000
Cagliari	Cagliari	1200
Caserta	Napoli	1200
Catania	Catania	1000
Catanzaro	Reggio	1000
Chiavenna	Como	1200
Como	Como	1400
Cosenza	Cosenza	1200
Cremona	Cremona	1200
Cuneo	Cuneo	1200
Desenzano	Brescia	1200
Dorgali	Cagliari	1200
Ferrara	Bologna	1200
Firenze	Firenze	1200
Gallipoli	Lecce	1000
Gazzuolo	Brescia	1000
Genova	Genova	1200
Gerace	Reggio	1000
Jesi	Ancona	1000
Lecce	Lecce	1000
Livorno	Livorno	1200
Lucca	Id.	1000
Magnavacca	Bologna	1200
Manfredonia	Foggia	1000
Messina	Messina	1000
Milano	Milano	1400
Modena	Modena	1200
Napoli (mare)	Napoli	800
Id. (terra)	Id.	1400
Novara	Novara	1200
Oneglia	Oneglia	1000
Orbetello	Orbetello	1000
Palermo	Palermo	1200
Parma	Parma	1200
Patti	Messina	1000
Pavia	Milano	1000
Perugia	Ancona	1200
Pesaro	Id.	1200
Pescara	Chieti	1200
Pisciotta	Salerno	1000
Pizzo	Reggio	1000
Pontecorvo	Napoli	1000
Porto Empedocle	Girgenti	1200
Porto S. Giorgio	Ancona	1200
Potenza	Cosenza	1200
Pozzallo	Catania	1000
Ravenna	Bologna	1000
Reggio (Calabria)	Reggio	1000
Rimini	Bologna	1200
Rodi	Foggia	1000
Rossano	Cosenza	1000
Salerno	Salerno	1000
Salò	Brescia	1200
Sassari	Cagliari	1200
Savona	Genova	1000
Siena	Orbetello	1200
Siracusa	Catania	1000
Spezia	Genova	1200
Susa	Torino	1200
Taranto	Lecce	1000
Termoli	Foggia	1000
Terni	Ancona	1200
Torino	Torino	1000
Trapani	Palermo	1000
Varese	Como	1200

B - Ai Sotto-Ispettori.

Residenza	Ispezione da cui dipendono	Direzione nel cui Compartimento si trovano	Importo delle indennità
			L.
Alessandria	Novara	Novara	800
Ancona	Ancona	Ancona	700
Antrodoco	Aquila	Chieti	700
Aosta	Torino	Torino	800
Arezzo	Firenze	Firenze	800
Avezzano	Aquila	Chieti	700
Barletta	Bari delle Puglie	Bari delle P.	600
Belvedere	Cosenza	Cosenza	600
Benevento	Benevento	Napoli	700
Breno	Brescia	Brescia	800
Campobasso	Termoli	Foggia	800
Castellabate	Pisciotta	Salerno	700
Castellammare	Napoli	Napoli	600
Castiglione della Pescaia	Orbetello	Orbetello	600
Castrovillari	Rossano	Cosenza	600
Chiavari	Spezia	Genova	600
Chieti	Pescara	Chieti	700
Como	Como	Como	800
Cotrone	Catanzaro	Reggio	600
Domodossola	Arona	Novara	900
Foggia	Manfredonia	Foggia	800
Gaeta	Caserta	Napoli	800
Genova	Genova	Genova	400
Id.	Id.	Id.	400
Giardini	Messina	Messina	600
Giulianova	Chieti	Chieti	700
Goito	Desenzano	Brescia	700
Licata	Porto Empedoc.	Girgenti	700
Livorno	Livorno	Livorno	700
Id.	Id.	Id.	700
Lodi	Milano	Milano	800
Luino	Arona	Novara	700
Macerata	Porto S. Giorgio	Ancona	800
Maddalena	Sassari	Cagliari	700
Marsala	Trapani	Palermo	600
Massa	Lucca	Livorno	700
Melito	Reggio	Reggio	600
Menaggio	Como	Como	1000
Messina	Messina	Messina	600
Milano	Milano	Milano	800
Id.	Id.	Id.	800
Mirandola	Modena	Modena	800
Modena	Modena	Modena	600
Molfetta	Bari delle Puglie	Bari delle P.	600
Monopoli	Id.	Id.	600
Murata d'Arce	Pontecorvo	Napoli	800
Napoli (mare)	Napoli	Napoli	300
Id. (terra)	Id.	Id.	500
Id.	Id.	Id.	500
Id.	Id.	Id.	500
Nervi	Genova	Genova	600
Oristano	Cagliari	Cagliari	800
Ortona	Chieti	Chieti	700
Orvieto	Perugia	Ancona	800
Otranto	Lecce	Lecce	600
Palermo	Palermo	Palermo	500
Palmi	Reggio	Reggio	600
Paola	Cosenza	Cosenza	600
Piacenza	Parma	Parma	900
Pozzuoli	Napoli	Napoli	600
Radicofani	Siena	Orbetello	800
Reggio (Emilia)	Modena	Modena	700
Rieti	Terni	Ancona	700
Rocca Imperiale	Rossano	Cosenza	600
Saluzzo	Cuneo	Torino	700
Sampierdarena	Genova	Genova	400
Sapri	Pisciotta	Salerno	700
Sassari	Sassari	Cagliari	700
Sciacca	Porto Empedoc.	Girgenti	600
Solmona	Aquila	Chieti	700
Termini	Palermo	Palermo	600
Tirano	Chiavenna	Como	700
Torino	Torino	Torino	800
Vasto	Chieti	Chieti	700
Ventimiglia	Oneglia	Oneglia	700
Viareggio	Lucca	Livorno	700
		Totale	51400

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro delle Finanze M. MINGHETTI.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO 28 *Febbraio* 1864

MINISTERO DELLE FINANZE.

Direzione Generale del Tesoro.

Stante lo smarrimento avvenuto del mandato di lire 93, emesso dal Ministero dei Lavori pubblici col Num. 1131, sul capitolo 45, esercizio 1863, a favore del sig. Dessy Sebastiano, allievo telegrafico a Fossano, per indennità giornaliera dello scorso mese di dicembre 1863,

Si avverte chi di ragione che, trascorsi giorni trenta dalla presente pubblicazione senza che quel mandato sia stato presentato, sarà esso considerato come non avvenuto, e se ne autorizzerà la spedizione di un duplicato.

Il Direttore capo della IV Divisione
G. ALFURNO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA

Il termine utile pel cambio degli antichi titoli di Debito Pubblico essendo stato nuovamente prorogato con legge del 25 cadente mese, n. 1685, a tutto marzo prossimo, le rate semestrali delle rendite dichiarate colpite dalla decadenza stabilita all'art. 13 della legge 4 agosto 1861 dopo il 30 settembre ultimo, saranno pagate dietro domanda di coloro che hanno ritirato i nuovi titoli di rendita italiana.

Le domande per pagamento dovranno essere fatte alla Direzione generale o alle Direzioni speciali che hanno operata l'iscrizione delle nuove rendite con la indicazione dei numeri d'iscrizione e di posizione risultanti dai titoli ricevuti.

Le rate semestrali delle rendite dichiarate colpite di decadenza saranno pagate mediante Buoni al portatore.

I titolari, possessori o aventi diritto a rendita da unificarsi in rendita consolidata del Gran Libro italiano, i quali non ritengano i corrispondenti titoli definitivi o provvisorii, e che perciò non siano in grado di presentarli al cambio, sono avvertiti di farne dichiarazione alla Direzione generale od alle Direzioni del Debito Pubblico entro il nuovo termine di proroga.

I titoli presentati e le dichiarazioni fatte dopo il 31 marzo prossimo non daranno più diritto che ad iscrizioni di rendita con godimento del semestre in corso.

Le rate semestrali delle rendite dei cessati Debiti Pubblici di Napoli e di Sicilia che sono state versate alla già Cassa d'Ammortizzazione di Napoli e a quella dell'Amministraziane dei rami e diritti diversi in Palermo, saranno pagate ai titolari, o aventi diritto, che entro il nuovo termine presenteranno al cambio i loro titoli o faranno altre dichiarazioni.

Trascorso il termine utile definitivamente stabilito colla mentovata legge, tutte le rate semestrali maturate sui titoli non cambiati o sulle rendite non iscritte rimarranno colpite dalla sanzione penale stabilita al mentovato art. 13 della legge 4 agosto 1861.

Torino, addì 27 febbraio 1864.

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE

a tutto il giorno 13 *febbraio* 1864.

Attivo

Numerario in cassa nelle sedi	L.	19,513,141 66
Id. id. nelle succurs.	»	15,995,614 46
Esercizio delle Zecche dello Stato	»	10,993,537 96
Portafoglio nelle sedi	»	58,757,656 50
Anticipazioni id.	»	15,661,356 98
Portafoglio nelle succurs.	»	22,074,713 29
Anticipazioni id.	»	7,949,325 95
Effetti all' incasso in conto corrente	»	211,048 33
Immobili	»	3,027,732 29
Fondi pubblici	»	12,321,620 »
Azionisti, saldo azioni	»	10,000,250 »
Spese diverse	»	1,177,494 03
Indennità agli azionisti della Banca di Genova	»	577,777 79
Tesoro dello Stato (Legge 27 febb. 1856)	»	318,876 68
Fondi pubblici c. interessi	»	310,300 »
Diversi (Non disponibili)	»	» »
Totale	L.	178,930,445 92

Passivo.

Capitale	L.	40,000,000 »
Biglietti in circolazione	»	72,724,448 80
Fondo di riserva.	»	8,300,062 7
Tesoro dello Stato conto corrente: Disponibile L. — Non disponibile » 7,209,575 03		7,209,575 03
Tesoro, conto prestito 700 milioni	»	732,406 42
Conti correnti (Dispon.) nelle sedi	»	4,633,628 17
Id. (Id.) nelle succurs.	»	1,181,321 48
Id. (Non disp.)	»	10,985,886 39
Biglietti a ordine (Art. 21 degli Statuti)	»	2,705,833 15
Dividendi a pagarsi	»	224,775 25
Risconto del semestre precedente e saldo profitti	»	456,868 30
Benefizi del 6.tre in corso nelle sedi	»	426,150 69
Id. id. nelle succurs.	»	300,718 56
Id. id. comuni	»	282 38
Diversi (Non disponibile).	»	31,048,188 59
Totale	L.	178,930,445 92

ESTERO

SPAGNA. — *Relazione a S. M. la Regina.*

Signora, non essendovi nulla di più grato al magnanimo cuore di V. M. che il dimostrare la sua inesauribile bontà con atti di clemenza, il Consiglio dei ministri non esita ad offrire a V. M. una di quelle occasioni che possono maggiormente rialzarla, trattandosi del generoso perdono di nemici che per lo più sono eziandio nemici del trono.

Processi giudiziari incoati presso il tribunale di prima istanza di Manresa, quantunque ancora al loro principio, hanno fatto conoscere l'esistenza e le criminose tendenze di una concertata ed organizzata associazione.

Il titolo di essa è inoffensivo, anzi plausibile, quello di *soccorsi mutui per gli operai*; ma i fini segreti, secondochè dimostrano gli atti giudiziari ed i documenti intercetti, sono di natura democratica, di sorte che l'associazione costituisce per una parte una società illecita, per l'altra una latente cospirazione contro il trono e le istituzioni, doppio concetto criminoso che non potrebbe a meno di attirare sopra i socii il meritato ed inesorabile rigore delle leggi.

Ma il Governo di V. M. vorrebbe credere e crede di fatto che nel considerabile numero dei socii vi siano più incauti e sedotti che non delinquenti, che l'immensa maggioranza sia stata attratta all'associazione dal titolo ostensibile ed innocuo della medesima, e che l'intendimento criminoso, come interviene in tali casi, sia conosciuto solamente dai caporioni e direttori.

Se così è la cosa, nulla lo manifesterà meglio che il pubblico e solenne avvertimento dato ai primi col mezzo di un pubblico e generoso perdono. Se dopo di questo dura l'associazione, sarà d'uopo variar pensiero e credere, quantunque con rammarico, che tra i socii v'abbia invece meno incauti che colpevoli e si dovrà usare l'inesorabile rigore delle leggi che il Governo è risoluto di applicare contro tutti coloro che, con dissimulazione o senza, attentano alle leggi medesime, soprattutto abusando della reale clemenza.

Il Governo, signora, colla fiducia di V. M. e l'appoggio che il Parlamento ed il paese non ricusano in quei casi a nissun Governo, si crede forte e può pertanto consigliare la clemenza prudente e salvatrice che tante volte con pro della causa pubblica previene i grandi delitti e i grandi castighi.

Non trattandosi più, signora, del primo tentativo di perturbazione e di associazioni nel predetto senso, non potrebbe ad alcuno parere strano che nell'applicazione dell'alta prerogativa di grazia venissero esclusi i capi principali; ma il Governo estima che, poichè il permette l'ordine pubblico, non debba essere limitato, se non in ciò che assolutamente sia necessario, il primo atto di clemenza con cui V. M. annunzia al nobile popolo suo, che torna alle faccende pubbliche dopo il suo parto, per cui tanto propizia si mostrò la Divina Provvidenza a V. M. ed alla nazione.

L'atto di gratitudine e di clemente obblio che rende solenne quel fatto deve estendersi tuttavia a qualunque altro genere di delitti puramente politici, recando così la consolazione a un maggior numero di famiglie che benediranno il nome di V. M. che è sempre simbolo di pace, clemenza e generosa magnanimità.

Il Consiglio dei ministri perciò ha l'onore di sottomettere alla sovrana approvazione di V. M. il seguente progetto di amnistia.

Madrid, 10 febbraio 1864.

Il presid. del Consiglio dei ministri e ministro di Stato LORENZO ARRAZOLO.

Seguono i nomi degli altri ministri e quindi il decreto di amnistia che abbiamo inserito nel diario di sabato.

FATTI DIVERSI

BENEFICENZA. — S. M. il Re fece dono di una somma di lire 1,000 agli asili infantili di Torino.

Si legge nel *Giornale di Napoli*:

S. A. R. il Principe Umberto fece rimettere alle Suore di Carità la somma di L. 800, incaricandole di distribuirle in soccorsi ad alcune famiglie povere della città.

LETTURE *scientifiche e letterarie.* — Lunedì 29 febbraio, alle ore 8 pom., nel solito locale del Teatro di Chimica di S. Francesco di Paola, il commendatore Carlo Matteucci dimostrerà la teoria dinamica del calore e l'equivalente meccanico del calore.

SOCIETA' *ginnastica di Torino.* — A partire dal giorno di mercoledì 2 marzo avranno principio le lezioni gratuite di ginnastica a vantaggio degli allievi proposti dal Municipio e dai soci, e si proseguiranno in tutti i mercoledì e sabato d'ogni settimana, per ora dalle ore 4 e mezzo sino a notte.

La Commissione amministratrice ciò rende noto per norma degli allievi già inscritti e di quelli che fossero nelle condizioni di farsi ammettere al corso ordinario delle lezioni gratuiti di ginnastica, i quali dovranno nei giorni ed ore anzi indicate rivolgersi entro il mese di marzo al direttore maestro cav. Rodolfo Obermann.

La Commissione amministratrice.

R. ISTITUTO DEI SORDO-MUTI. — *Concorso a posti gratuiti.*

Al p. v. ottobre occorreranno in questo Stabilimento alcune vacanze dei posti gratuiti di fondazione Masino per allievi sordo-muti d'ambo i sessi.

A tali posti debbono per disposizione testamentaria della pia fondatrice essere chiamati preferibilmente i diocesani di Torino.

Si avvertono quindi i parenti che intendessero farvi concorrere i loro figli che il tempo utile pel concorso è fissato a tutto il quindici del p. v. aprile.

Le domande dovranno essere dirette affrancate in Torino al sig. rettore dell'Istituto cav. D. Conte, via Assarotti.

Esse dovranno essere corredate dei seguenti documenti legalizzati:

a) Fede di battesimo del candidato da cui risulti che la sua età non è minore di anni dieci, nè maggiore di sedici;

b) Fede di assoluta povertà;

c) Attestato medico comprovante: 1. sordità e mutolezza completa; 2. buone condizioni fisiche ed intellettuali ossia buona salute e idoneità all'istruzione; 3. vaccinazione o vaiuolo sofferto.

Per la Direzione
Il Cond. Segr. P. DI POLLONE.

I periodici della capitale sono pregati di ripetere il presente avviso.

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO. — *Sunto periodico delle operazioni a credito e debito dei depositanti dal 1° a tutto il 28 febbraio* 1864.

Rimanenza attiva al 31 gennaio 1864	*Num.*	*Importo*
Libretti	9532(*)	3161311 79
Entrata per N. 996 depositi . .		91184 »
Libretti nuovi emessi	186	
Totali	9718	3252195 79
Uscita per N. 896 rimborsazioni		141953 23
Libretti estinti per pagamento a saldo	159	
Rendita dello Stato acquistata a richiesta di N. 3 depositanti L. 200.		
Rimanenza attiva al 28 febbr. 1864		
Libretti . . . . L.	9559	3110512 56

(*) Cui sarà poi da aggiungere l'interesso a capitalizzarsi tosto che sarà liquidato.

Per l'Amministrazione
Il segr. capo d'ufficio DEBARTOLOMEIS cav. FELICE.

FUNERALI DEL BARONE PLANA. — Sabato vennero con solenne e severa pompa celebrati nella chiesa di S. Francesco da Paola, per cura della famiglia, i funerali del dì trigesimo dell'illustre e compianto Barone Plana. Assistevano in gran numero alla mesta e pia cerimonia ragguardevoli personaggi del Senato, della Camera dei deputati, dell'Accademia delle scienze, dell'Università, venuti ad onorare la memoria dell'uomo insigne che fu una delle più belle glorie, una delle più splendide celebrità scientifiche dell'Italia, ed il cui nome imperituro avrà luogo fra i più illustri nei fasti della scienza. G.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 29 FEBBRAIO 1864

Ieri S. M. il Re ha presieduto il Consiglio dei Ministri.

Il Ministero degli Affari Esteri ha ricevuto dalla R. Legazione di Danimarca in Torino la notificazione ufficiale del blocco a partire dal giorno 25 corrente di tutti i porti e delle imboccature dei fiumi della costa orientale dei Ducati di Slesvig e di Holstein, ad eccezione del porto di Neustadt, delle isole di Als e di Aerõe, non che degli altri porti attualmente soggetti all'autorità del Re di Danimarca.

Ieri sera la salma del marchese Gustavo di Cavour fu accompagnata dalla sua famiglia a Santena, e sepolta accanto al suo illustre fratello.

Il Senato nella seduta di sabato fece luogo alle interpellanze annunziate dal senatore Vacca al Ministro dei Lavori Pubblici sullo stato dei lavori delle strade ferrate nelle Provincie Meridionali ed in ispecie sovra quelle della concessione Bastogi. Presero parte alla discussione oltre all' interpellante i senatori Scialoja, Di Revel e Martinengo Leopardo, quest'ultimo cogliendo l'occasione per chiamare l'attenzione del Ministero sovra la ferrovia da Brescia a Cremona.

Il Ministro dei Lavori Pubblici fornì tutte le notizie di fatto ed i schiarimenti chiestigli, entrando in molti dettagli sull'argomento delle interpellanze ed assicurando che il Governo non cesserà di adoprarsi perchè i lavori procedano alacremente senza trascurare il più esatto adempimento degli obblighi assunti dai concessionari.

Infine il senatore Vacca, dichiarandosi soddisfatto delle spiegazioni avute, propose il seguente ordine del giorno che venne adottato a grandissima maggioranza:

« Il Senato, udite le spiegazioni del Ministro dei « Lavori Pubblici, confida che lo stesso continuerà « a dar opera perchè i lavori ferroviarii nelle Pro« vincie Meridionali procedano attivamente e passa « all'ordine del giorno. »

La Camera dei deputati nella tornata di sabbato convalidò in primo luogo le elezioni dell'avv. Francesco Zaccaria a deputato del collegio di Massafra, del cav. Ettore Marsano a deputato del collegio di Castelvetere; dichiarò nulle le operazioni elettorali del collegio di Tricarico, e ordinò un'inchiesta giudiziaria intorno alle cagioni che impedirono che le medesime fossero compite: quindi proseguì la discussione dello schema di legge concernente il conguaglio dell'imposta fondiaria, di cui ragionarono i deputati De Blasiis, Sineo e Cordova.

In questa seduta il deputato Macchi chiese al Ministro dell'Interno se fosse vero che nelle prigioni di Foggia imperversi il tifo carcerario; e, se vero il fatto, quali provvedimenti abbia preso l'autorità governativa sia riguardo ai prigionieri, come per tutela della pubblica salute. Il Ministro rispose, essere infondata la notizia del tifo imperversante nelle carceri di Foggia; essersene bensì avverati alcuni casi nell'ospedale militare, ma non constare che siasi esteso nella città; e ad ogni modo avere il Governo provveduto affinchè nè si diffonda, nè infierisca dove già s'introdusse.

Il Ministro delle Finanze presentò un nuovo digno di legge inteso ad autorizzare il pagamento dei debiti lasciati dalla Casa Borbonica nell'Italia Meridionale.

Commissioni legislative.

Gli uffici della Camera dei deputati hanno nominato la Commissione seguente:

Per esaminare e riferire intorno al progetto di legge — Modificazione provvisoria dell'art. 7 della legge 24 agosto 1862, n. 788, relativa alla proporzione delle monete con cui si effettuano i pagamenti,

Ufficio 1. Poerio, 2. Scarabelli, 3. Cini, 4. Greco Antonio, 5. Cadolini, 6. Casaretto, 7. Molfino, 8. Fenzi, 9. Corsi.

DIARIO

Le notizie di Copenaghen non lasciano più dubbie sull'intenzione di continuare la guerra sino a che lo Slesvig sia evacuato. Il Rigsdag votò alla quasi unanimità un indirizzo al Re per la continuazione della guerra con tutti i mezzi i più energici. Egli è quistione di dare nuovamente il comando dell'armata danese al generale De Meza. Sembra riconosciuto che questo generale ha salvato l'armata colla sua ritirata. D'altronde, leggiamo nel *Morning Post* un dispaccio del 12 febbraio del ministro degli affari esteri, Quade, alle legazioni danesi all'estero, che spiega le ragioni dell'abbandono delle posizioni del Danewirke.

« Voi sapete, dice il sig. Quade, che l'esercito sgombrò le posizioni del Danewirke a fine di occupare la seconda linea di difesa, quella di Dybbel.

« Hanno un carattere puramente strategico i motivi che consigliarono questo movimento.

« L'estrema rigidezza della stagione, le prolungate guardie notturne e la fatica eccessiva delle truppe e in un la superiorità numerica del nemico resero impossibile la difesa ulteriore del Danewirke; e se in questo stato di cose l'esercito avesse accettato una battaglia, vi sarebbe stata ragione di temere un'intiera distruzione.

« Le nostre truppe occupano ora una posizione che minaccia il fianco del nemico ed essendo appoggiata al mare unisce tutti i vantaggi che offre la configurazione geografica del paese. Infatti Dybbel è la sola posizione strategica che ci permetta di sostenere, ridotti come siamo alle nostre proprie forze, una guerra prolungata a cui, pare, ci dobbiamo preparare. Prima dell'occupazione dello Slesvig noi avremmo potuto conchiudere la pace colla Germania.

« Dopo di questo avvenimento il Governo del Re non ha più che una via, quella di continuare la guerra finchè non sia restituito lo stato primitivo di cose nello Slesvig e questo ducato non sia stato riposto sotto l'autorità del Re. Solo allora noi potremo rinnovare i nostri sforzi per terminare con negoziazioni il nostro conflitto colla Germania. »

Un dispaccio di Breslau aveva annunciato che la Prussia concentrava 60,000 uomini nel ducato di Posen. Oggi leggiamo nel *Botschafter*, nel *Vaterland* e nella *Gazzetta Austriaca* che si manifestano in Gallizia dei sintomi di prossima insurrezione. La *Triester Zeitung* annunzia che il conte di Mensdorff, governatore della Gallizia, ha preso tutti i provvedimenti necessari per premunirsi contro una esplosione che pare imminente, ed ha mandato la sua famiglia a Vienna. Una corrispondenza dello stesso giornale da Cracovia attribuisce questo prossimo movimento al partito Mieroslawski. I principali strumenti della cospirazione sarebbero studenti e giovani operai arruolati dai 15 ai 25 anni in una specie di guardia nazionale.

Un decreto imperiale, pubblicato nel *Moniteur*, convoca gli elettori della 1.a e della 5.a circoscrizione del dipartimento della Senna pel 20 marzo a fine d'eleggere i loro deputati.

La *Gazzetta Ufficiale di Vienna* notifica che il contrammiraglio Wüllerstorf fu nominato comandante di tutti i legni da guerra armati, e il contrammiraglio Wissiak nominato provvisoriamente ammiraglio del porto di Venezia.

Le ultime notizie del levante, giunte per la via di Trieste, sono da Costantinopoli e da Atene del 20 corrente. Il Governo ottomano ha ordinato di preparare la leva di 78 battaglioni di *redif*, che costituiscono la riserva del 2.o e del 3.o corpo d'armata.

Ad Atene il ministro degli affari esteri lesse all'Assemblea il trattato riguardo le Isole Jonie. Esso contiene qualche modificazione favorevole alla Grecia in confronto del progetto primitivo.

Un telegramma di Messina annuncia che S. A. R. il Principe Umberto giunse in questa città ieri, 28, alle 3 pom., e che vi fu accolto da tutta la popolazione con dimostrazioni della più viva esultanza.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI
(Agenzia Stefani)

Copenaghen, 27 febbraio.

Il Rigsdag votò alla quasi unanimità un indirizzo al Re con cui lo prega a non voler tollerare un indebolimento della Danimarca coll' abbandonare l'unione dello Schleswig, ed esprime il desiderio che la guerra venga continuata energicamente.

Il ministro della guerra propose di dare nuovamente al generale Meza il comando dell'armata.

Parigi, 27 febbraio.

Notizie di borsa.

Fondi Francesi 3 0/0 (chiusura)	—	66 50.
Id. id. 4 1/2 0/0	—	95 60.
Consolidati Inglesi 3 0/0	—	91 3/8.
Consolidato Italiano 5 0/0 (apertura)	—	67 95.
Id. id. chiusura in contanti	—	67 75.
Id. id. fine corrente	—	67 90.
Prestito Italiano	—	
(Valori diversi).		
Azioni del Credito mobiliare francese	—	1073.
Id. id. italiano	—	512.
Id. id. spagnuolo	—	623.
Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele	—	377.
Id. id. Lombardo-Venete	—	520.
Id. id. Austriache	—	412.
Id. id. Romane	—	352.
Obbligazioni	—	238.

Copenaghen, 27 febbraio.

Il Governo danese espresse il desiderio di essere dispensato dal rispondere a qualsiasi proposta di conferenza finchè lo Schleswig non venga evacuato dalle truppe tedesche.

Vienna, 27 febbraio.

Il generale Lichtenstein è partito per Berlino con una missione speciale.

Messina, 28 febbraio.

È arrivato il Principe Umberto; fu ricevuto da tutte le Autorità, dalla Guardia Nazionale e dalla Truppa. Stassera il teatro sarà illuminato a giorno.

Vienna, 28 febbraio.

Ricevendo una deputazione degli abitanti dello Schleswig l'Imperatore disse avere i successi delle armi alleate messo termine ai travagli dello Slesvig e dell'Holstein; sarà data soddisfazione alle legittime domande di quei popoli; avergli la Provvidenza imposto dei doveri che gli è impossibile sacrificare; un avvenire onorevole conforme ai loro diritti e ai loro bisogni sarà assicurato ai Ducati.

Parigi, 29 febbraio.

Il *Moniteur* pubblica un rapporto seguito dalla nomina di una Commissione incaricata di preparare l'organizzazione di una spedizione scientifica al Messico.

Parigi, 28 febbraio.

Il *Moniteur* reca un decreto col quale sono chiamati gli elettori della prima e della quinta circoscrizione del dipartimento della Senna ad eleggere i loro deputati pel giorno 20 marzo.

Lo stesso giornale narra che l'ambasciatore di Francia, avendo espresso al Papa il proprio stupore per le parole colle quali S. S. si querelò dell'intervento del Governo nelle cose della liturgia della chiesa lionese, il Pontefice rispose che la pubblicazione della lettera al cardinale Bonald era stata una deplorabile indiscrezione tale da togliergli ogni libertà di spirito quando rivolge la sua parola ai fedeli, e soggiunse di averne fatto esprimere il proprio malcontento al cardinale Bonald.

Un rimarchevole articolo di Limayrac nel *Constitutionnel* espone le grandi difficoltà che si oppongono alla riunione della conferenza.

Copenaghen, 28 febbraio.

Ricevendo la deputazione del Rigsdag, incaricata di presentargli l'indirizzo, il Re disse alcune parole del seguente tenore: « Io terrò fermo fino all'ultimo, e non consentirò alla rottura dell'unione politica esistente fra la Danimarca e lo Schleswig. Io voglio essere libero Re di libero popolo; un Re è libero soltanto quando il paese è indipendente. »

R. UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO.

Visti gli articoli 77 e 79 della Legge 13 novembre 1859;

Visti gli articoli 55, 144, 145 e 147 del Regolamento universitario approvato con Reale Decreto 20 ottobre 1860;

Vista la deliberazione presa dalla Facoltà lettere e filosofia in sua seduta del 7 gennaio p. p.,

Si notifica quanto segue:

Nel giorno di lunedì, 7 del prossimo mese di novembre, avranno principio in questa R. Università gli esami di concorso per uno dei posti di Dottore aggregato di detta Facoltà.

Tali esami verseranno sulla *Letteratura Greca.*

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti debbono presentare al Preside della Facoltà medesima la loro domanda corredata del diploma di laurea conseguita o confermata in una delle Università del Regno, dal quale risulti avere l'aspirante compiuto da due anni il corso.

La dissertazione e le tesi saranno trasmesse a questa Segreteria entro tutto il giorno 7 venturo ottobre, e le domande coi documenti a corredo fra tutto il giorno 23 dello stesso mese di ottobre.

Torino, 18 febbraio 1864.

D'ordine del Rettore
Il segretario capo avv. ROSSETTI.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.
(*Bollettino officiale*)

29 Febbraio 1864 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0/0. C. d. m. in c. 67 95 95 90 95 80 95 95 80 80 80 — corso legale 67 90 — in liq. 67 80 90 87 1/2 92 1/2 90 85 85 80 pel 29 febbraio, 68 15 pel 31 marzo.

N.B. I prezzi di compensazione per la liquidazione fine febbraio vennero fissati dal Consiglio sindacale per la Rendita in L. 67 80, per la Banca in L. 15 05, e pel Credito mobiliare italiano in L. 510. Per la Cassa di sconto e sete in L. 235.

BORSA DI NAPOLI — 27 Febbraio 1864.
(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0/0, aperta a 67 85 chiusa a 67 85.
Id. 3 per 0/0, aperta a 45 chiusa a 45.
Prestito Italiano, aperta a 66 50 chiusa a 66 50

BORSA DI PARIGI — 27 Febbraio 1864.
(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

		giorno precedente			
Consolidati Inglesi	L.	91 3/8		91 3/8	
3 0/0 Francese	»	66 55		66 50	
5 0/0 Italiano	»	68	»	67 90	
Certificati del nuovo prestito	»	»	»	»	»
Az. del credito mobiliare Ital.	»	515	»	»	»
Id. Francese	»	1076	»	1073	»
Azioni delle ferrovie					
Vittorio Emanuele	»	377	»	380	»
Lombarde	»	521	»	521	»
Romane	»	355	»	355	»

G. FAVALE gerente.

SPETTACOLI D'OGGI

REGIO. (ore 7 1/4). Opera *Faust* — ballo *Cleopatra.* Rappresentazione a beneficio del R. Ricovero di Mendicità.

VITTORIO EMANUELE. (ore 7 1/2). La Compagnia equestre di Gaetano Ciniselli agisce.

D'ANGENNES. (ore 8). La comica Comp. piemontese di G. Toselli recita: *Tut për 'l mej.*

ROSSINI. (ore 7 1/2). La comica Compagnia Cappella e Ficarra recita: *I misteri dell'inquisizione di Spagna.*

GERBINO (ore 7 3/4). La Dramm. Comp. diretta da Luigi Bellotti-Bon recita: *Fasma.*

ALFIERI. (ore 7 1/2). La Dramm. Compagnia Tognotti recita: *Don Todero brontolon.*

SAN MARTINIANO (ore 7). Si rappresenta colle marionette: *Napoleone alla battaglia d'Austerlitz* — ballo *Il carnevale del diavolo.*

I signori associati il cui abbuonamento scade col 29 corr. sono pregati a fare cor. sollecitudine la dimanda affine di evitare le lacune nella spedizione del GIORNALE.

CASSA ECCLESIASTICA
DELLO STATO

Avviso d' Asta

Si notifica che il giorno 10 marzo, alle ore 10 antimeridiane, nell'Ufficio della Sotto Prefettura di Urbino si procederà alla vendita col mezzo dei pubblici incanti degli stabili infradescritti, in due lotti:

1. Predio con casa colonica situato in territorio di Colbordolo, vocabolo Pian dell'occhio, della superficie di ett. 11, 39, 90, sul prezzo di L. 10,950 77.

2. Predio con casa colonica in territorio di Colbordolo e di Ripe, vocabolo Lazzo, della superficie di ett. 20, 07, 60, sul prezzo di L. 18,406 15.

Le relative perizie ed il capitolato d'oneri sono visibili presso l'Uffizio della suddetta Sotto Prefettura. 914

MONTE DI PIETA' AD INTERESSE
DI TORINO

Martedì 1 marzo si riapriranno gl'incanti per la vendita dei pegni fattisi nel mese di luglio scorso, in effetti d'oro, d'argento, gioie, orologi, ecc., non stati riscattati o rinnovati. 915

AVVISO

Boves, 18 febbraio 1864.

Trovasi vacante la piazza d'un medico-chirurgo pel servizio interno di quest'ospedale di carità coll'annuo assegno di L. 400 ristrettivamente all'obbligo di due visite al giorno pendente due soli trimestri in ogni anno. Chi voglia aspirarvi è invitato a far pervenire nel termine ristrettivo di giorni 20 la propria dimanda cogli opportuni titoli a corredo, al signor presidente della congregazione locale di carità. 7

ANNUNZIO BIBLIOGRAFICO

È venuto in luce un opuscoletto intitolato *Fede nella Libertà*. Il signor Mariano Alvitreti autore del medesimo si propone di meditare la storia dell'umanità in alcuni dei più toccanti quadri colorandoli colla schietta fantasia per rappresentare allo sguardo intellettuale della gioventù più vivamente gli splendidi sforzi dello spirito umano in ogni tempo verso la libertà e l'incivilimento.

Si spedisce franco contro vaglia postale di cent. 80, diretto alla tipografia Eredi Botta, *Torino.* 681

SI RICERCA un'ARPA a doppio movimento di riscontro; dirigersi al signor Rosseller fabbricante di pianoforti, via Borgonuovo, Torino. 950

TRASLOCAMENTO

La fondicheria VINARDI success. BUTTIÈ venne traslocata nella stessa via di Doragrossa a metà dell'isola S. Dalmazzo, presso il num. 28. 913

Annunziano un grande trasporto di cavalli inglesi, visibili pel giorno 3 marzo al loro stabilimento, Corso San Maurizio, num. 19. 5803

DA AFFITTARE via Cavour, n. 18, un bel LOCALE al pian terreno per uso di Banca o magazzino, in aprile prossimo. 897

DIFFIDAMENTO

La signora Teresa Franco nata Novaretti diffida il pubblico che non riconoscerà i debiti che il di lei figliuolo Carlo Franco fosse per incontrare in dipendenza di qualsiasi impresa, od atto commerciale. 965

Società

Con scrittura 18 corrente depositata oggi alla segreteria del tribunale di commercio di questa città, Zanola Stefano e Bocca Sebastiano Va frè, contrassero società in nome collettivo per l'esercizio del negozio da liquori, in via Po, n. 21, durativa fino al 30 marzo 1869, sotto la firma Stefano Zanola e Comp., la cui firma fu riservata cumulativamente ai socii i quali non potranno separatamente vincolare la ragion sociale e sotto l'osservanza degli altri patti contenuti in detta scrittura.

Torino, 26 febbraio 1864.

941 G. Martini p. c.

883 **NEL FALLIMENTO**

di Melchiorre Govina, già mercante sarto e domiciliato in Torino, via Barbaroux, n. 2, casa Vegezzi.

Si avvisano li creditori di rimettere nel termine di giorni 20 prossimi, alli signori dottore Carlo Ferraris e Giuseppe Truccone, dimoranti in Torino, sindaci definitivi od alla segreteria di questo tribunale di commercio li loro titoli e nota di credito in carta bollata, e di comparire quindi personalmente, o per mezzo di mandatario, alla presenza del signor giudice commissario Gioanni Canaveri, alli 17 di marzo prossimo, alle ore 2 pomeridiane, in una sala di detto tribunale pella verificazione dei crediti in conformità della legge.

Torino, li 22 febbraio 1864.

Avv. Massarola sost. segr.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

Tabella indicativa dei beni demaniali che si pongono in vendita in esecuzione della legge 21 agosto 1862, num. 793, nella provincia di Abruzzo Citeriore.

Situazione degli stabili: Provincia	Situazione degli stabili: Comune	Se rustici od urbani	Numero complessivo dei lotti in ragione del luogo ove si tengono gl'incanti	Corrispondente loro valore complessivo	Luogo ove si aprirà l'asta	Data della medesima
Chieti	Forcabobolaia	Rustici	9	52,101 07	Chieti, Uffizio della Direzione Demaniale	1864 22 marzo
	Francavilla	»	2	1,688 10		
	Guardiagrele	»	1	85 00		
	Ripateatina	»	1	909 60		
	S. Valentino	»	1	258 11		
		Totale	14	55,011 88		

Chieti, li 19 febbraio 1864. *Il Direttore*

NON PIU' MEDICINA — LA SALUTE PERFETTA
restituita senza medicina, senza purga e di lieve spesa

LA REVALENTA ARABICA DU BARRY, DI LONDRA

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazioni, diarrea, gonfiezza, capogiro, zufolamento d'orecchi, acidità, pituita, emicrania, nausee e vomiti dopo paste ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco, dei visceri, ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), impetigini, eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, nevralgia, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza e di energia. Essa è pure il miglior corroborante nei fanciulli deboli e per le persone di ogni età. Questo delizioso alimento ha operato 65,000 guarigioni in casi nei quali ogni altro rimedio era stato vano e tutta speranza di salute abbandonata — Casa BARRY DU BARRY e C.a, 2, via Oporto, e 34, via della Provvidenza, Torino, e presso tutti i droghieri e farmacisti in tutte le città. — PREZZI *in scatole di* mezza libbra L. 2 50 — di una libb. L. 4 50 — di 2 libb. L. 8 — di 5 libb. L. 17 50 — di 12 libb. L. 36 — Doppia qualità 10 libb. 62 franchi. — Spedizione contro *vaglia* postale. 4656

COMUNE DI PINASCA

Condotta medico-chirurgica vacante.

Popolazione n. 2961.

Essendo vacante la condotta medico-chirurgica, coll'obbligo delle vaccinazioni e della cura gratuita ai poveri, collo stipendio di L. 700 annue,

S'invitano gli aspiranti a presentare prima del 1 p. v. aprile le dimande in carta bollata e gli annessi titoli all'ufficio comunale.

Per la Giunta municipale
1 Il Sindaco BOCCHETTI.

COMUNE DI SAMPEYRE

Condotta medico-chirurgica

È vacante in questo comune la condotta medico-chirurgica, cui è annesso lo stipendio di annue L. 1000 Coloro che vi aspirassero sono invitati a presentare la loro domanda entro tre mesi dalla data seguente. Si avverte che la condotta va soggetta a tassa per le trasferte e visite mediche.

Sampeyre, 1 febbraio 1864.

Il sindaco
2 Laugeri Vincenzo.

SEME BACHI
VERO DEL GIAPPONE

Accompagnato da certificato del signor di Bellecour, plenipotenziario della Francia al Giappone, in data di Iokohama 16 novembre 1863.

Il seme è sopra cartoni di un'oncia caduno al prezzo di L. 20.

Dirigersi alla ditta C. *Baroni*, Torino, via Lagrange, n. 17, piano primo, la quale riceve commissioni di *seme del Giappone* pel futuro allevamento 1865, sino al 15 marzo alle seguenti condizioni:

Prezzo L. 12 l'oncia; pagabili per L. 2 alla sottoscrizione, ovvero una conoscenza benevisa, il saldo alla consegna del seme.

Nel caso di sinistro o di impossibilità nell'esportazione del seme del Giappone, ove è rigorosamente proibita, i sottoscrittori saranno svincolati da ogni impegno senza partecipare ad alcuna spesa fatta, condizione che non è accordata da alcun'altra società che manda nel Giappone allo stesso scopo.

La stessa ditta ha ancora disponibile una rimanenza di seme *Alta Macedonia* e di *Nuka* al prezzo di L. 18 l'oncia.

I bachi delle prove precoci tanto del Giappone, come dell'Alta Macedonia e della Nuka percorrono l'ultima età in ottime condizioni.

Vedi i campioni 16, 19, 20, 28 alle serre dello stabilimento Burdin in Torino, accessibili al pubblico in qualunque giorno ed ora. 953

937 **NOTIFICANZA DI SENTENZA**

Sull'instanza della ditta Ginet e Jacquier d'Aix les bains, l'usciere Ferreri, con atto 22 corrente febbraio, a senso dell'art. 61 del cod. di proced. civile, ebbe a notificare al Simone Solal, già negoziante in Torino, ora resosi assente e di domicilio, residenza e dimora ignoti, la sentenza profferta fra esse parti e in contumacia del Solal, dal tribunale di commercio di Torino li 29 dicembre 1863, di condanna di questi verso l'instante di L. 1844 05, e gl'interessi mercantili decorsi e decorrendi e colle spese di giudizio in L. 39 66, oltre a quelle della sentenza, a pena dell'arresto personale, avendo la creditrice eletto domicilio presso il sig. caus. E. Rodella in questa città, via S. Francesco d'Assisi, n. 2.

Torino, li 26 febbraio 1864.

Bracchi sost. Rodella p. c.

933 **ACCERTAMENTO-LEGITTIMA**

Nel congresso tenutosi il 15 febbraio spirante, ad instanza della povera Borla Rosa Maria delle fini di S. Maurizio, nanti il signor cav. Faustino Rocci, giudice commesso pella divisione dell'eredità di Borla Marianna, si accertò in L. 139 50 la legittima dovuta al Borla Matteo, di domicilio, residenza e dimora ignoti, e dopo la dichiarazione della Borla Rosa di pagare cotale somma in contanti pella omologazione del relativo verbale, si rimisero le parti all'udienza a tenersi dal tribunale di questo circondario il 14 marzo prossimo.

Torino, 27 febbraio 1864.

Orsi sost. proc. dei pov.

849 **SUBASTAZIONE**

Sull'instanza del signor Moreno Federico proc. capo, esercente in Alba, nel giorno 19 aprile prossimo venturo, ore 9 di mattina, si procederà nanti il tribunale del circondario di questa città, all'incanto e successivo deliberamento dei beni proprii del signor conte Filippo Patrizio di Scagnello di Castiglion Falletto, di dimora, residenza e domicilio ignoti, interdetto legalmente, rappresentato dal suo curatore speciale Giovanni Parusso dimorante a Castiglion Falletto.

Consistono detti beni in grandiosi tenimenti e cascine di considerevole estensione; composti ciascuno di case civili e rustiche, prati, campi, vigne, boschi, giardini, peschiere, ecc., fra quali stabili primeggiano un castello ed un magnifico palazzo, posti nei territori d'Alba, Diano, Serralonga, Castiglion Falletto e Savigliano; descritti in apposito bando in data 2 febbraio corrente, venali al prezzo e condizioni di cui nel bando medesimo.

Il complessivo prezzo dei tredici lotti per cui furono distribuiti detti stabili è di lire 68,451, la complessiva misura è di are 7775, cent. 54.

Alba, 20 febbraio 1864.

R. Ferrero sost. Moreno p. c.

939 **SUBASTAZIONE.**

Instante Bottacchi Gioanni Antonio residente a Cannero, avanti questo tribunale, alle ore 11 del mattino delli 16 aprile p. v., avrà luogo la vendita per via di subastazione degli stabili posti in Carciago, mandamento d'Intra, in odio alla Panighini Teresa, moglie di Giuseppe Benzi, tanto nella qualità di lei propria, che quale madre e tutrice della minorenne di lei figlia Rosa Pisani, residente a Carciago, dalla quale sono posseduti, a li prezzi e condizioni di cui nel relativo bando stampato.

Pallanza, 19 febbraio 1864.

Caus. Antonio Boglietti p. c.

812 **SUBASTAZIONE.**

All'udienza del 23 aprile p. v. del tribunale del circondario di Pinerolo, sull'instanza della veneranda Congregazione delle Suore di San Giuseppe eretta in questa città, avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento degli stabili proprii di Dagotto Catterina vedova del medico Stefano Castagno da Bricherasio, tanto in proprio, che qual madre e tutrice legale della minorenne Maria Castagno, consistenti in caseggiati civili e rustici, prati, campi, vigne, boschi, ripe e siti, in territorio suddetto di Bricherasio.

L'incanto avrà luogo in quattro distinti lotti, alli seguenti prezzi, cioè:

Il lotto primo per L. 4050;
Il secondo per L. 2520;
Il terzo per L. 1300;
Il quarto per L. 1370;

e saranno deliberati alli ultimi migliori offerenti, mediante l'osservanza delli patti e condizioni apparenti dal relativo bando venale.

Pinerolo, 17 febbraio 1864.

Facta p. c.

CONTRO-DIFFIDAMENTO
E PROTESTA

Il sottoscritto, concessionario esclusivo degli studi per l'essiccamento del lago Trasimeno, contro il diffidamento emesso dal signor Michele Balducci nella Gazzetta Ufficiale del 29 gennaio 1864, n. 25, colle più formali riserve di ragioni e di diritto risponde e protesta come appresso.

Il compromesso, di cui fa vanto il suddetto signor Balducci, non fu che un semplice atto preparatorio ideato dal medesimo nello scopo unico di giovare, conforme egli disse, il sottoscritto onde potesse riuscirgli più facile la combinazione di una società con capitalisti e fu consentito e firmato dal sottoscritto, perchè il Balducci colle più enfatiche espressioni di onestà ed amicizia si dichiarava pronto a rescinderlo ed annullarlo in qualunque tempo e ad ogni richiesta. È questo un fatto il quale non può essere per avventura negato dal Balducci, stantechè tal dichiarazione egli fece infinite volte non solo al sottoscritto, ma a molte ragguardevoli persone, come può all'occorrenza provarsi.

Il compromesso stesso prima di essere ridotto a contratto formale doveva presentare l'adempimento delle materiali garanzie dal Balducci promesse, in mancanza delle quali, e quando si fossero riconosciute inaccettabili, il formale contratto non avrebbe potuto aver luogo. Fu anche per ciò che nell'ultimo paragrafo di chiusa del compromesso stesso, il sottoscritto volle chiaramente dichiarato, che non sarebbe divenuto efficace e non avrebbe acquistata la sua forza legale anche rimpetto ai terzi se non dopo stipulato l'atto regolare, e dopo ottenuta la definitiva approvazione del Governo per l'eseguimento dei lavori.

Il compromesso stesso in fine risguardando la concessione di lavori in appalto, non poteva nè può dal Balducci essere ad altri ceduto stantechè se base in tutte le combinazioni di contratto e come una delle principali condizioni è la fiducia personale, nel contratto di cui è parola, che riguarda appalto d'importanti lavori, la fiducia personale per onestà vera e perizia addiviene condizione sostanziale, assolutamente indispensabile. Sicchè come, quando vi fosse stata ragione, avrebbe potuto il sottoscritto ricusarsi di stipulare col Balducci il suddetto contratto formale, così e con assai maggior diritto avrebbe potuto e potrebbe ricusarsi di riconoscere ed ammettere una cessione di ragioni che esso Balducci imprudentemente avesse fatta o non dubitasse di poter fare senza la intesa, la intelligenza od il consenso del sottoscritto medesimo.

Ma in ciò peraltro non consiste la principale questione. Imperocchè a tacere per ora de' molti e gravi motivi, pe' quali il sottoscritto avrebbe con tutta ragione potuto ricusarsi di portare ad atto quel compromesso, il sig. Balducci, con foglio firmato il 31 luglio 1863 innanzi ragguardevoli persone, e nel momento in cui ricevette altre L. 8000, lo dichiarò rescisso ed annullato, rinunciando così ad ogni diritto pel suddetto appalto di lavori. E quando anche il signor Balducci potesse sostenere l'infondata pretensione di far rivivere quel compromesso, non avendo ricevuto il compimento della somma dichiarata per titolo studi, egli è indubitatamente certo che avrebbe sempre dovuto e dovrebbe aver luogo la purgazione di mora con la prefissione di termine; imperocchè non regge in faccia alla legge qualunque stragiudiziale rinuncia al beneficio che la legge accorda e vuole che sia rispettato. Ma il pagamento della rimanente somma avrebbe dovuto effettuarsi quando si fosse formata la società, la quale non essendo ancora stata formata, non poteva il sottoscritto adempiere la condizione apposta nel foglio di rinuncia del signor Balducci.

La questione più importante, che può anzi dirsi unica, ora si ridurrebbe al pagamento della rimanente somma pretesa dal Balducci, perchè promessa dal sottoscritto come mercede degli studi e lavori consegnati, e di esclusiva proprietà del sottoscritto. Ma a tal questione può per avventura il sottoscritto medesimo facilmente dar termine solo col mostrare i documenti che ritiene per farne uso all'uopo

Tutto ciò premesso, il sottoscritto adunque dichiara e protesta, che non intende e non vuole assolutamente per le suespresse ragioni, più riconoscere l'esistenza di quel malaugurato compromesso preparatorio del 15 aprile 1863, rescisso d'altronde ed annullato dallo stesso Balducci con suo foglio apposito del 31 luglio successivo.

Dichiara inoltre e protesta di non voler pagare al Balducci, o chi per esso alcuna altra somma in aggiunta a quelle che gli ha di già pagate, riservandosi anzi il diritto di dimandare al medesimo Balducci la restituzione di quanto a forma de' documenti presso il sottoscritto esistenti risultasse avere il Balducci indebitamente percetto.

Dichiara e protesta finalmente, che intende di non riconoscere qualunque cessione il Balducci non avesse dubitato di fare, sia riguardo al preteso compromesso di appalto, sia pel pagamento di ulteriore somma in complemento di quella sperata da esso Balducci, e che fosse riconosciuta enormemente lesiva; come altresì protesta solennemente contro il Balducci e contro chiunque altri attentasse di recargli molestie e pregiudizi, onde aver diritto ad ogni e qualunque rifazione di danni, interessi e spese.

Torino, 28 febbraio 1864.

959 Camillo Bonfigli.

917 **ACCETTAZIONE D'EREDITA'**

col beneficio d'inventario.

Per atto passato avanti il signor segretario del tribunale del circondario di Torino il 8 febbraio 1864, li signori Giuseppe e Gioanni fratelli Masera, domiciliati sulle fini di Chieri, dichiararono di accettare la eredità del defunto loro padre Antonio, deceduto il 1 stesso febbraio senza testamento, non altrimenti che col beneficio dell'inventario.

Torino, 25 febbraio 1864

Pipino sost. Rodella.

Tipografia G. FAVALE e Comp., Torino

COMMENTARIO
delle
DISPOSIZIONI VIGENTI SULLE OPERE PIE
COLL' AGGIUNTA

Delle norme per la compilazione dei regolamenti organici e di amministrazione, degli schemi di regolamenti per spedali degli infermi, per ospizi di maternità ed esposti, per asili d'infanzia, per orfanotrofii, per ricoveri di mendicità e di case di lavoro, per istituti elemosinieri, per istituti dotali, per Monti di Pietà, per casse di risparmio e società di mutuo soccorso

PER BOLLA AVVOCATO GASPARE
E CARLO ASTENGO

Prezzo LIRE CINQUE

Si spedisce *franco* nelle provincie in seguito a richiesta *affrancata* accompagnata da *vaglia postale.*

AVVISO

3.a pubblicazione

Per l'effetto di cui nell'art. 69 della legge 17 aprile 1859 relativa all'esercizio della professione di procuratore, si rende noto, che con decreto del 1 settembre 1862, il tribunale di circondario di Chiavari, accogliendo l'instanza fattane dal causidico Girolamo Copello del fu Luigi, mandava lo stesso cancellarsi dal catalogo dei procuratori esercenti presso il detto tribunale.

Genova, 16 novembre 1863.

715 Gius. Raffo proc.

951 **SOCIETA' COLLETTIVA.**

Con instrumento di costituzione di dote del 23 gennaio ultimo scorso ricevuto dal notaio sottoscritto, debitamente registrato, la damigella Clotilde Brambilla del vivente signor Pietro, nata a Caselle e residente a Trino, facendosi sposa col signor Luigi Robotti del vivente signor Sebastiano, residente a Trino, ha contratto società in nome collettivo col predetto di lei sposo Robotti per il negozio di cappellaio che quest'ultimo tiene a Trino, quale negozio verrà esercito in società ed i fondi del medesimo sono stati dichiarati comuni in giusta porzione.

Detta società è stata contratta per tre anni e sarà esercita sotto il nome di Luigi Robotti e Comp.

Fossano, 26 febbraio 1864.

G. Donalislo not. coll.

919 **FALLIMENTO**

di Borello Enrico, fabbricante di cappelli di feltro a Revello.

Questo tribunale del circondario ff di tribunale di commercio, con sentenza d'oggi pronunciò il fallimento di detto Enrico Borello, vi destinò a giudice commissario il sig. giudice avv. Rossi, ordinò l'apposizione dei sigilli sopra tutti gli effetti del fallito, nominò a sindaci provvisorii i signori Donina Giovanni, proprietario a Revello, ed A. Haid figlio, negoziante a Torino, e per la prima riunione dei creditori, onde procedere alla nomina dei sindaci definitivi, fissò le ore 8 mattutine di lunedì 14 marzo p. v., avanti il giudice commissario, in una delle sale di questo tribunale stesso.

Saluzzo, li 26 febbraio 1864.

Casimiro Galfrè segr.

951 **NOTIFICAZIONE**

Li signori Giuseppe e Vincenzo fratelli Lancia, residenti a Torino, quali cessionarii in forza d'atto 5 novembre 1863, rogato Traversa, delle ragioni di credito risultanti da mandato di pagamento rilasciato il 9 luglio 1863 a favore di Giuseppe Vittorio Lancia per la somma di L. 5161 51 nella graduazione vertita avanti il tribunale del circondario di Saluzzo, sul prezzo dei beni stabili subastati ad instanza di Lorenzo Abele da Stroppo, contro Domenico Isaja fu Domenico vivendo residente a Torino, con sentenza di deliberamento del 10 gennaio 1844, nello scopo di riscuotere tale somma dalli Damiano ed Augusto fratelli Sittaglia, quali figli ed eredi del deliberatario Gio. Ant. Sittaglia, residenti il 1.o in Torino ed il 2.o in Parigi, li predetti fratelli Lancia, all'appoggio di detto mandato di pagamento spedito in forma esecutiva, con atti di comando delli uscieri Berila e Trona in data 18 e 21 corrente mese, mentre significarono la riportata cessione ed il narrato titolo esecutivo ai predetti debitori fratelli Sittaglia, si ingiunsero pure a pagare fra giorni 30 prossimi, la summentovata somma con diffidamento che trascorso tale termine in caso d'ineseguito pagamento sarebbesi contro di essi promossa la subasta dei beni stabili deliberati al loro genitore colla suddetta sentenza, cioè:

1. Campo sito in territorio di Savigliano, reg. Corviasco, col num. 892 1/2 parte della mappa, di are 78, cent. 30.

2. Prato in detto luogo, reg. Streppa, segnato col num. 1338 parte della mappa, di are 58, cent. 53

Li stessi fratelli Sittaglia con altri due atti di comando pure in data 18 e 21 andante febbraio dei nominati uscieri, ad instanza del causidico Giacomo Rosano residente in Saluzzo, vennero pure ingiunti a pagare a detto instante la somma di L. 468 11 risultante da altro mandato in forma esecutiva rilasciato nella narrata graduazione il 9 luglio 1863 stato ai medesimi Sittaglia contemporaneamente notificato con diffidamento che trascorsi giorni 5 da tale ingiunzione in difetto di pagamento sarebbesi eziandio contro detti debitori proceduto all'esecuzione mobiliare a termini di legge.

Tali atti di comando per quanto riflette l'Augusto Sittaglia residente a Parigi, furono notificati a mente degli art. 61 e 62 del cod. di proc. civ.

Saluzzo, 26 febbraio 1864.

Signorile sost. Rosano.

Torino, Tip. G. FAVALE e Comp.